

In Gazzetta Ue la decisione d'esecuzione. Due i livelli: uno centrale, l'altro nazionale

Operativa la Procura europea

Parte dall'1/6. Guerra alle frodi Iva e al riciclaggio

DI LUIGI CHIARELLO

Dal primo giugno entra ufficialmente in funzione la Procura europea - altrimenti detta Eppo (*European public prosecutor's office* - cioè Ufficio del pubblico ministero europeo) - istituita a sensi del regolamento Ue n. 1939 del 12 ottobre 2017. Sarà guidata da **Laura Codruța Kövesi**, procuratrice capo europea. La decisione d'esecuzione della commissione europea - la n. 856 del 25 maggio 2021 - è stata pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale Ue* L 188 del 28/5/2021. Si tratta di una nuova autorità, un organo indipendente dell'Unione competente al contrasto dei crimini contro il bilancio europeo. Di più: si tratta della prima procura sovranazionale, incaricata di indagare e perseguire svariati tipi di frode e altri reati che ledono gli interessi finanziari comunitari. Tra i suoi poteri, quello di svolgere indagini di natura penale e in-

tentare azioni penali per i reati a danno del budget dell'Unione. Il tutto in piena indipendenza dalla commissione, dalle altre istituzioni, dagli altri organi dell'Ue e dagli stati membri. Ovviamente, la procura europea andrà a integrare il lavoro di altri organi e agenzie dell'Unione come **l'Olaf**, **Eu-rojjust** ed **Europol**, cooperando con loro e con tutte le autorità competenti dei singoli stati membri, che non partecipano alla Procura europea. Ad oggi, sono 22 gli stati membri che partecipano alla cooperazione giudiziaria rafforzata.

I reati perseguiti. La nuova autorità potrà attivarsi per contrastare:

- le frodi relative alle spese e alle entrate;
- le frodi in materia di Iva, ma solo se coinvolgono due o più stati membri e hanno un valore di almeno 10 milioni di euro;
- il riciclaggio di beni derivanti da attività di frode al bi-

lancio Ue;

- la corruzione attiva e passiva o l'appropriazione indebita che lede gli interessi finanziari dell'Unione;
- la partecipazione ad un'organizzazione criminale, se la finalità delle sue attività è quella di commettere reati contro il bilancio Ue.

Non solo: il nuovo organismo europeo potrà indagare e perseguire ogni altro reato «indissolubilmente connesso» a una condotta criminosa a danno del bilancio dell'Unione. Col tempo, si presume che l'Eppo arrivi a indagare su circa tremila casi all'anno.

L'Eppo avrà un ufficio centrale a Lussemburgo, composto da un procuratore europeo per ogni stato membro partecipante; l'ufficio sarà dotato anche di altro personale, ma di quest'organo indipendente saranno parte integrante anche procuratori europei delegati con sede nei singoli stati membri.

— © Riproduzione riservata —



Struttura e organigramma della Procura Europea



La Procura europea ha sede a Lussemburgo. Opera come unico ufficio nei 22 paesi partecipanti ed è su due livelli: uno centrale e uno nazionale.

Il livello centrale è composto:

- dal procuratore capo europeo;

- dai suoi due sostituti;

- da 22 procuratori europei (uno per stato membro partecipante, ma due tra questi sono i sostituti procuratori);

- dal direttore amministrativo.

Il livello decentralizzato è composto:

- da procuratori europei delegati con sede nei rispettivi paesi. Un partecipante alla Procura europea.

Compiti: Il livello centrale supervisiona indagini e azioni penali svolte a livello nazionale. Di norma, sono i procuratori europei i delegati a svolgere le indagini e l'azione penale nel loro stato membro.

I diritti di indagati e imputati: sono garantiti da ampie tutele procedurali basate sul diritto nazionale e su quello vigente nell'Unione.

Gli atti procedurali della Procura europea sono soggetti a controllo giurisdizionale da parte dei tribunali nazionali.

La Corte di giustizia europea - in via pregiudiziale - ha poteri residui per garantire un'applicazione coerente del diritto Ue.